



Al Sig. Sindaco  
Presidente del Consiglio Comunale  
Segretario Generale

**Oggetto:** Mozione di sfiducia ai sensi degli artt. 47 dello Statuto Comunale e 122 del Regolamento degli Organi.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO

- 1) che sin dalla costituzione della Giunta Salvato si sono verificati continui e violenti contrasti tra i partiti della coalizione di centro-sinistra uscita maggioritaria dalle elezioni del 2003, contrasti che hanno avuto come primi effetti l'emarginazione di Verdi e Rifondazione Comunista e l'umiliazione dell'UDEUR, costretto a digerire la presenza in Giunta di un esponente sgradito al suo stesso partito, presumibilmente a causa della piuttosto scarsa propensione alla coerenza politica da lui manifestata nel recente passato;
- 2) che, poco dopo, contrasti di dimensioni anche maggiori hanno coinvolto lo SDI, che in quell'occasione reagì disertando il Consiglio Comunale ed innescando così una crisi che ebbe come epilogo le sbandierate dimissioni del Sindaco, poi provvidamente ritirate appena raggiunto lo scopo di ribadire il proprio incondizionato ed incondizionabile controllo gerarchico sui partiti della coalizione;
- 3) che la compattezza della maggioranza si è poi del tutto dissolta in occasione della votazione sul nuovo piano regolatore, che non fu adottato per il voto contrario di numerosi esponenti di quella stessa maggioranza tra i quali persino gli esponenti dei DS, in conseguenza della quale il Sindaco minacciò di rassegnare nuovamente le proprie dimissioni senza formalizzarle non riuscendo, stavolta, ad ingannare più nessuno;
- 4) che evidenti e profonde crepe sono affiorate dall'interno della coalizione maggioritaria nella seduta con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione, avvenuta di strettissima misura con quattordici voti sui diciannove a disposizione dei consiglieri di maggioranza, causa l'astensione degli esponenti ex "FdC" ora "DL - la Margherita" e per



di più col voto favorevole di un consigliere di minoranza che il Sindaco ha ben volentieri incassato, nonostante avesse precedentemente dichiarato che si sarebbe dimessa qualora si fosse trovata nelle condizioni di dipendere dalla minoranza per l'approvazione delle proposte della Giunta;

5) che, da ultimo, ancora una volta quello stesso SDI, che il Sindaco, in un eccesso di generosità, aveva indicato come unica vera e leale formazione tra quelle che la sostengono, si è reso protagonista di una spaccatura che ha portato alle clamorose quanto irrevocabili dimissioni di due assessori;

6) che per ribadire le ragioni del dissenso lo stesso SDI aveva invitato gli altri membri della maggioranza a sfiduciare il Sindaco in tal modo dimostrando di non essere attaccati alle indennità, e che le motivazioni di tale invito appaiono pienamente condivisibili,

#### TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

i firmatari del presente documento, ritenendo che i citati episodi dimostrino in modo inequivocabile:

a) che il Sindaco non è stato sinora capace di essere sintesi dei partiti che ne hanno determinato l'elezione, e che non c'è motivo per ritenere che ne diventi capace nel prossimo futuro;

b) che tale incapacità è stata e continuerebbe ad essere causa di continue crisi istituzionali da cui uscire a forza di compromessi e concessioni che arrecano grave pregiudizio alla Città ed ai Cittadini;

c) che la conseguente situazione di stallo è uno dei motivi principali del palese fallimento amministrativo di una Giunta incapace di promuovere la benché minima iniziativa tesa allo sviluppo economico e sociale della città e non alla pura e semplice propaganda,

#### PRESENTANO MOZIONE DI SFIDUCIA AL SINDACO

ai sensi degli artt. 47 dello Statuto Comunale e 122 del Regolamento degli Organi.

Castellammare di Stabia, 5 Maggio 2003.

(Rosa Cuomo)  
(Giovanni Ingenito)  
(Vito Galasso)  
(Lorenzo Esposito)